

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00 189175	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **BA-BARI**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo archeologico** INV. **10118**

OGGETTO: **Frammento del corpo vascolare conservante parte di ansa**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Pulo di Molfetta (Stazione superiore)**  
**F°177 IV SO "BISCEGLIE"**

DATI DI SCAVO: **scavi Mayer 1901** INV. DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

DATAZIONE: **Neolitico medio IV millennio**

ATTRIBUZIONE: **Ceramica dipinta tricromica**

MATERIALE E TECNICA: **Ceramica depurata di colore rosato. Supp. levigate.**  
**Colori rossiccio e bruno.**

MISURE: **sp. 0,83; h. 5,97; largh. 0,75.**

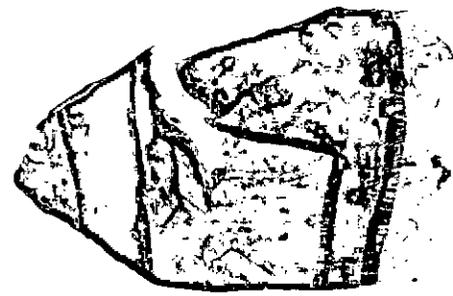
STATO DI CONSERVAZIONE: **Discreto. Incrostazioni e sgraffiature su entrambe le facce.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà della Provincia di Bari**

NOTIFICHE:



NEG. **30806**

DESCRIZIONE: **Ansia fascia rossiccia marginata in bruno, da cui partono altre due più strette, di cui una attraversa verticalmente l'ansa a nastro incompleta.**  
**Il tipo di decorazione riporta alla ceramica dipinta tricromica di Lipari.**  
**L. BERNABO' BREA, ~~in~~ CAVALIER, Meligunis Lipara. L'Acropoli di Lipari nella preistoria, vol. IV, Palermo 1980, tav. LKVII (4c), LKVI (4f), LNVII (3f)**

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

N.MAYERLE STAZIONI PREISTORICHE DI MOLFETTA,

Bari, 1904.

F.BIANCOFIORE, Nuova ceramica dipinta del pulo di Molfetta nel Museo  
di Bari, R.S.P., VIII, Firenze 1953, pag. 176, fig. 2a.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M. MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari, - 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv. nn. da 10036 a 14621.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: MARIO LANGELLA

DATA: 27 NOV. 1984

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: FRANCESCA RADINA  
*F. Radina*

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

IL SOPRINTENDENTE

*(dall'ing. Giuseppe ANDREASSI)*  
VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

*[Handwritten signature]*

AGGIORNAMENTI: